

BONAVITACOLA, Assessore all'Ambiente: Grazie Presidente. Siamo a una replica di puntate precedenti, quindi, ho la possibilità di essere molto breve richiamando quello che è stato già detto in altre occasioni sul medesimo tema.

Voglio solo ribadire un concetto di fondo: la Regione Campania non individua siti per la realizzazione di impianti di compostaggio, cioè di impianti che sono destinati a trattare la trazione organica da raccolta differenziata. La Regione Campania ha fatto un programma ambizioso, impegnativo, di finanziamento di questi impianti anche perché questa è una delle ragioni della condanna della Corte di giustizia europea e della perdurante sanzione a carico dell'Italia, quindi, in parte della Regione Campania per mancata realizzazione di questa filiera impiantistica.

D'altronde, se tutti diciamo "no" a nuovi termovalorizzatori e diciamo "no" a nuove discariche, dobbiamo dire "sì" alla differenziata e agli impianti che servono a trattare la frazione organica.

A seguito di questa programmazione, la Regione Campania pubblicò un avviso pubblico, una manifestazione di interesse per capire quali Comuni si candidassero ad ospitare questi impianti, tra questi il Comune di Caserta che propose questa localizzazione a Ponteselice. Decisione dell'Amministrazione comunale.

Vi è stata un'istruttoria particolarmente complessa e laboriosa, da ultimo, sul tema dell'assoggettabilità o meno a valutazioni di impatto ambientale vi è stata una corrispondenza copiosa, vi sono stati anche dei ritardi dell'Amministrazione comunale e, da ultimo, un'integrazione di questa pratica che è all'esame dell'ufficio Autorizzazioni Ambientali sul tema.

Questo progetto è assoggettabile a VIA o non è assoggettabile a VIA.

Naturalmente, e vengo alla risposta alla domanda, se questo progetto dovesse essere dichiarato assoggettabile a VIA, la fonte di finanziamento sarebbe non più compatibile perché questa fonte impone che la cosiddetta OGV (obbligazione giuridicamente vincolante), cioè il contratto di affidamento, venga perfezionato entro il 31 dicembre 2022, evidentemente termine non compatibile con una procedura di valutazione di impatto ambientale. Se invece l'ufficio competente determinasse, in assenza della non assoggettabilità VIA, viaggiando in maniera veloce e in maniera spedita, questo obiettivo potrebbe essere ancora alla nostra portata.

La valutazione dipende da questo esito. Ovviamente, non è compito della Regione valutare altre localizzazioni, sarà compito dell'Amministrazione comunale, ove ritenesse di confermare la propria candidatura ad ospitare un impianto, eventualmente a candidarlo per finanziamenti con fonte diversa da quella attuale, ovvero, si potrebbe aprire la possibilità di candidature di Comuni della Provincia di Caserta che al momento non sono in atti.

Valuteremo tutte le candidature che dovessero pervenire, ma al momento non abbiamo motivo di ritenere che quest'impianto non debba realizzarsi. Attendiamo gli esiti della valutazione di assoggettabilità VIA e poi saranno prese delle decisioni finali.